



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - I.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Il Segretario Generale

Prot. N. 3277

Al.

Li, 21 dicembre 2006

Pres. Ettore FERRARA
Capo Dipartimento A.P.

e per conoscenza,

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Dipartimento A.P.

Dr. Gaspare SPARACIA
Direttore Generale del Personale DAP

c/o D.A.P.

ROMA

Oggetto : Assegnazione Neo Vice Commissari P.P. ruolo ordinario

Emilio Ferrarini

Questa Segreteria Generale è stata edotta, in via informale, che codesta Amministrazione sta approntando il piano di assegnazione dei Neo Vice Commissari del Corpo di P.P. che hanno terminato l'iter formativo presso la Scuola di S. Pietro in Clarenza e che dopo l'assegnazione i predetti funzionari saranno "dirottati" per un tempo imprecisato presso Istituti Penitenziari per "l'affiancamento" a Commissari che già svolgono funzioni di Comandanti di Reparto per poi essere "vagliati all'idoneità del comando" dal Direttore dell'Istituto ove hanno prestato l'affiancamento e dal Provveditore Regionale.

Nel sottolineare come sia insostenibile e intollerabile l'acquisizione di notizie tramite "vox populi" e non attraverso i previsti, istituzionali e ordinari canali di comunicazione riteniamo dover esprimere, ancora una volta, fermo dissenso e vivo rammarico rispetto alla violazione delle norme che regolano le relazioni sindacali.

Nel merito, qualora tali voci siano fondate, riteniamo sostenibile l'ipotesi di un periodo di affiancamento che possa consentire ai neo funzionari di acquisire fondamentali nozioni pratiche nell'esercizio delle funzioni di Comandante.

Ovviamente in un quadro di garanzie contrattuali. Ci pare quanto meno improbabile, ma visto il passato tutto è possibile, che i costi dell'eventuale periodo di affiancamento gravino sui bilanci personali.

%

Preme sottolineare come, ripetutamente, questa O.S. , per i passati corsi e quello in itinere dei 40 V. C. del ruolo speciale, abbia segnalato come la quasi totalità degli alloggi non presenti le caratteristiche di agibilità sancite dall' A.N.Q. Nonostante ciò l'Amministrazione, in particolar modo la Direzione Generale dell' ISSP, persiste nell'obbligare al soggiorno i corsisti in tali locali negando l'alternativa, e il diritto, al trattamento di missione previsto.

Ciò posto non possiamo non segnalare come l'eventuale ,ulteriore, "esame" da parte di Direttori e/o Provveditori sia assolutamente ingiustificato e , a nostro sommo avviso, palesemente illegittimo.

Appare in tutta evidenza che trattasi di personale che ha già sostenuto le previste prove concorsuali per l'immissione in ruolo e esami al termine dell'iter formativo. Ulteriori "prove" sono inaccettabili , se non lesive della dignità professionale di tali operatori.

In ogni caso, professando la nostra ignoranza in materia, gradiremmo conoscere la normativa di riferimento che consente tale anomala procedura.

D'altro canto non ci risulta che i Dirigenti Penitenziari dopo le prove concorsuali siano "vagliati" dai Comandanti di Reparto per l'idoneità a svolgere le funzioni di Direttore.

L'unica vera prova è quella del " campo ".

In ogni caso auspichiamo anche per i neo, ma per gli attuali, Comandanti di godere di quella sorta "d'impunità totale" cui hanno goduto, finora, i Dirigenti Penitenziari.

Non risultano, a nostra memoria, provvedimenti disciplinari o amministrativi (se non in rarissimi e gravissimi casi) nei confronti di quei, tanti, Dirigenti Penitenziari che quotidianamente si rendono responsabili di violazione degli accordi contrattuali, comprimendo i diritti soggettivi degli operatori, anche a fronte di pronunciamenti di autorità terze.

Troppi sono i casi , e le circostanze, in cui l'arroganza di Dirigenti dell'Amministrazione si riversa con riflessi negativi sui diritti degli appartenenti al Corpo, in piena anarchia e con l'assoluta impunità.

Da qui il nostro, sinora immutato, giudizio di Amministrazione " nemica " che interpreta (estensivamente) le norme per i *pochi* e le applica (restrittivamente) per i *tanti* .

Non abbiamo avuto remore nel salutare con favore il "nuovo corso" annunciato dal Ministro Mastella e dal Sottosegretario Manconi. Con altrettanto calore, e condivisione, abbiamo recepito i Suoi intendimenti.

Restiamo in attesa che alle parole seguano i fatti.

Nel rinnovarLe sentimenti di alta stima, distinti saluti

Con ipe assoluta

**Il Segretario Generale
Eugenio S. SARNO**

